

Norme e Tributi > Diritto

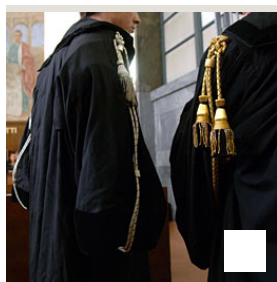
Commenta

I tempi lunghi della giustizia: sette anni per una sentenza civile

di Donatella Stasio

12 gennaio 2013 Cronologia articolo

Tweet 27 Consiglia 159 Invia 3 Accedi a My



Un altro anno di stagnazione per la giustizia. Un po' peggio nel penale, un po' meglio nel civile. I numeri dell'anno giudiziario che ci siamo lasciati alle spalle descrivono una situazione di immobilità quanto ai tempi della giustizia: una causa civile è durata in media sette anni, 1.514 giorni fino all'appello (erano 1.503 nel 2011) e altri 34,1 mesi in Cassazione; un processo penale 1.646 giorni (erano 1.608 l'anno prima) più 7 mesi in Cassazione. Pressocché immutata la massa dei processi pendenti: 3,4 milioni nel penale (3,3 l'anno scorso), 5,5 nel civile (qualche decina di migliaia meno dell'anno precedente) per un totale di quasi 9 milioni di arretrato. In

diminuzione (ma sempre altissime) le prescrizioni, che nel 2011 sono state "solo" 128.531 (confermando il trend discendente degli ultimi 5 anni), di cui ben 80.484 (anche qui c'è stata una diminuzione) dichiarate con decreto di archiviazione del Gip: il procedimento è morto prima ancora di cominciare poiché il tempo trascorso tra la consumazione del reato e il suo accertamento ha "mangiato" tutto il termine di prescrizione previsto dalla legge e i magistrati non hanno potuto fare altro che archiviare.

Una conferma della necessità di rivedere le norme vigenti, come peraltro avevano chiesto tutti i presidenti delle Corti d'appello, il primo presidente della Cassazione Ernesto Lupo e il vicepresidente del Csm Michele Vietti in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2012. Una richiesta che probabilmente si ripeterà anche quest'anno, il 25 gennaio in Cassazione e il 26 nelle Corti d'appello.

Chi si aspettava una svolta rimarrà dunque deluso dalle statistiche ministeriali. Ma sarebbe sbagliato giudicare il governo "tecnico" della giustizia - durato un anno - sulla base di questi numeri, non foss'altro perché gli interventi - piccoli o grandi - degli ultimi 12 mesi daranno i loro frutti - se ce ne saranno - nel medio-lungo periodo e saranno quindi raccolti dai prossimi governi, sempre che proseguano sulla strada intrapresa.

Così sarà per la riforma della geografia giudiziaria, ancora in fase di attuazione (il 31 dicembre il ministero ha trasmesso al Csm, per il parere, la proposta di rideterminazione delle piante organiche di tutti gli uffici di primo grado) e destinata a diventare operativa tra un anno circa (sempre che non intervengano modifiche). Da qui dovrebbe arrivare un contributo forte all'efficienza del sistema, in termini di professionalità dei giudici e di durata dei processi. Anche nel civile, dove più si è seminato negli ultimi anni, i frutti devono ancora maturare. Quelli della mediazione (non più obbligatoria da dicembre 2012), che già ha avuto un'incidenza deflattiva del 10% sulle sopravvenienze, scese di 70mila cause rispetto alle 430mila dell'anno prima. E quelli degli aumenti del contributo unificato sulle impugnazioni e del filtro in appello, ancora troppo "recenti" per misurarne il peso.

I tempi della giustizia restano però ancora troppo lunghi. Nel civile e nel penale, dove si è seminato meno. La riforma del sistema della prescrizione non è stata fatta. Soltanto di recente il ministro della Giustizia Paola Severino ha insediato una commissione con il compito di studiare modifiche alle norme vigenti, ma a questo punto saranno lasciate in eredità al nuovo governo.

In questo articolo

Argomenti: Norme sulla giustizia | Paola Severino | Pubblica Amministrazione | Ernesto Lupo | Corte di Cassazione | Csm

Ultimi di sezione

- Commissione per l'anagrafe tributaria: allo
- Concorso della scuola, ecco il calendario delle
- La crisi moltiplica i fallimenti
- Quando la commissione tributaria ti convoca per
- «Procedure automatizzate per innescare i
- Il «grande fratello» del fisco non decolla
- Diritto al lavoro per chi è agli arresti
- I tempi lunghi della giustizia: sette anni per
- Concorso, 6mila i ricorsi in attesa del Tar
- Al via i lavori sull'autoriciclaggio

Tutto su Norme e Tributi? Mi piace 1,4mila

I Più Letti

- | Oggi | Condivisi | Video | Foto | Mese |
|------|--|-------|------|------|
| 1. | Ecco i simboli contesi: contrassegni ... | | | |
| 2. | La bomba di Teheran? La bolla di Borsa ... | | | |
| 3. | Quattro torri Eiffel per rimuovere la ... | | | |
| 4. | Ecco i nomi della lista Monti. Tra gli ... | | | |
| 5. | Quando la commissione tributaria ti ... | | | |
| 6. | Grillo: via i «cloni» o ... | | | |
| 7. | Londra, da febbraio il grattacielo Shard ... | | | |
| 8. | Cm (gruppo Ferretti) vara maxi yacht da ... | | | |
| 9. | La classifica dei politici su twitter: ... | | | |
| 10. | Scontri in Mali, Hollande: fermata ... | | | |

Selezionati per te

- Con il taglio ai tribunali recuperati 386...
- Diritto al lavoro per chi è agli arresti...
- Al via i lavori sull'autoriciclaggio
- Genitori omosex, se il diritto anticipa il...
- Sentenza storica pro-consumatori: condannata...
- La crisi moltiplica i fallimenti
- Attenuata la forza del nuovo strumento
- Concorso, 6mila i ricorsi in attesa del Tar
- Sgravi fiscali: una sola bolletta non prova la...
- Mettersi a posto con il Fisco non basta. La...

Idem per la depenalizzazione dei reati minori. Intanto il tempo continua a bruciare procedimenti: la legislazione italiana è un unicum in Europa dove, una volta scoperto il reato, i termini di prescrizione si fermano o ricominciano a decorrere con una serie di interruzioni legate all'attività processuale. È vero che negli ultimi 5 anni si registra un calo progressivo (e le analisi sulle cause sono le più varie) ma il numero delle prescrizioni resta elevatissimo.

Quanto basta per innescare un meccanismo perverso sulla durata dei processi: la prospettiva di guadagnare la prescrizione è una delle cause di allungamento dei tempi: incentiva le impugnazioni (anche infondate o inammissibili) e disincentiva il ricorso ai riti alternativi. Inoltre, fa riflettere il dato sulle archiviazioni dichiarate dal Gip a causa della prescrizione: nonostante anche qui vi sia una progressiva flessione, i due terzi delle prescrizioni globali si consumano nella fase delle indagini e poi in Tribunale. E ciò riguarda i reati di grave allarme sociale, che non vengono scoperti in "flagranza" o a seguito di denuncia, ma solo dopo accertamenti lunghi e complessi. Come i reati contro la pubblica amministrazione, sulla cui prescrizione è intervenuta (ma parzialmente e solo per alcuni) la legge anticorruzione.

Clicca per Condividere



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

TAG: [Norme sulla giustizia](#), [Paola Severino](#), [Pubblica Amministrazione](#), [Ernesto Lupo](#), [Corte di Cassazione](#), [Csm](#)

Shopping24



€ 32,00
Iva Inc.

L'interno Del Tempio
Dorico Della
Concordia Ad...



€ 9,90
Iva Inc.

Concordia
Cronaca di una tragedia
annunciata

Dai nostri archivi

Articoli

Destinazione-Europa per il viaggio della giustizia
Convergenze, sobrietà, ascolto, e persino lacrime in questa inaugurazione del nuovo...

Non più i giudici ma gli avvocati Così cambia la scena della protesta
LA GIORNATA - Alpa (Cnf) al Governo: i diritti vengono prima del mercato Attesa...

I magistrati elogiano Monti: il nuovo clima politico dirada le nubi sulle istituzioni
«Il mutamento dell'atmosfera politica, istituzionale e culturale, che dirada le nubi...

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Entra nella community per lasciare un commento [Accedi](#) [Registrati](#)

Leggi [Termini e condizioni](#)
Leggi [Regole della Community](#)

Invia

Permalink

<http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2013-01-12/sette-anni-senten>

Da non perdere

[Commenti&Inchieste](#) [Scelti per voi](#) [Video](#) [Foto](#) [I più letti](#) [Il meglio dai blog](#)